



Comune di Rimini

Al Consigliere Comunale

Mario Erbetta

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Dott.ssa Sara Donati

OGGETTO: Risposta all'interrogazione Prot. 148221/2021 del consigliere Mario Erbetta in ordine a "Ordinanza Balneare 2021, Parco Don Tonino Bello e parcheggi Rimini nord" presentata nella seduta consiliare del 13/05/2021.

Gentile Consigliere,

In risposta al quesito n.1 dell'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

La maggiore distanza fra gli ombreggi prevista per Rimini Nord rispetto a Rimini Sud, è una misura già presente nell'ordinanza balneare anche prima del Covid a causa delle caratteristiche delle concessioni demaniali di Rimini Nord.

Lo stesso piano dell'arenile all'art. 27 prevede un parametro di qualità (numero massimo di ombreggi) più alto rispetto a Rimini Sud e quindi minori ombrelloni per Rimini Nord. Infatti la zona di Rimini Nord, seppur meno profonda, ha un fronte medio per concessione, di misura doppia rispetto a Rimini Sud.

Non va inoltre dimenticato che nella zona sud la fascia di ombreggio – denominata fascia C – si suddivide in fascia C1 e fascia C2; la fascia C2 non dà diritto a mettere ombreggi in più e negli ultimi 15 metri a confine con la battigia si possono mettere solo sedute (lettini).

Nella zona Rimini Nord, la fascia C2 non è prevista e quindi si possono mettere ombrelloni sino al confine con la battigia.

Negli ultimi anni peraltro la profondità dell'arenile è aumentata moltissimo, creando nuovi spazi.

Quindi la configurazione geomorfologica della zona Nord rispetto a quella Sud giustifica un trattamento diverso.

Non si può non rilevare, inoltre, che l'ordinanza balneare è stata discussa alla presenza delle associazioni di categoria dei concessionari demaniali marittimi e che le stesse hanno confermato la scelta del Comune; anzi nel 2020 i 18 mq di distanza tra gli ombreggi sono risultati il frutto di una loro specifica richiesta.

Lo scontento di qualche singolo operatore rispetto alla generalità degli stessi non può giustificare una revisione dell'ordinanza balneare.

Relativamente al punto n.2, si specifica quanto segue:

Il progetto approvato a dicembre 2020 è a livello di fattibilità tecnica ed economica, la proposta progettuale verrà poi sviluppata e dettagliata nei livelli progettuali successivi, attualmente oggetto di apposita gara aperta di progettazione.

Da primi riscontri effettuati, si cercherà di mantenere il maggior numero di alberature possibile, riducendo al minimo gli abbattimenti. Laddove alcune alberature verranno abbattute (da una prima analisi dovrebbero essere circa una ventina), verranno ripiantumate in altra posizione, sempre all'interno del parco Don Tonino Bello. Ai livelli progettuali successivi verrà effettuata una completa riprogettazione del Parco, andando ad integrare le alberature esistenti con altre piantumazioni e predisponendo nuove aree attrezzate e percorsi.

Al di sopra della vasca di laminazione sarà possibile piantumare alberature di 3a grandezza (h. max 10 m) ed arbusti.

Riguardo agli impatti della realizzazione della piscina sull'area verde, vale la pena di osservare che l'ingombro dell'opera andrebbe ad occupare una porzione pari a circa il 13% della superficie complessiva del parco, inferiore alla superficie di un campo da calcio.



Comune di Rimini

**Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Sport,
Fundraising e Rapporti con le Società
Partecipate**

C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini

Tel. 0541/704231

<http://comune.rimini.it/>gianluca.brasini@comune.rimini.it

C.F.-P.IVA 00304260409

Quali opere "compensative", l'Amministrazione ha anche approvato un progetto di riqualificazione delle aree del parco, in cui verranno installati giochi per bambini (parco inclusivo per bambini e ragazzi con disabilità) ed attrezzature sportive outdoor. Inoltre, verrà realizzata un'area per la corsa migliore di quella attuale e più illuminata, verranno ricavate aree di sgambamento per cani di taglia grande e piccola, con nuovi percorsi pedonali permeabili in sostituzione del percorso attualmente in asfalto. Infine, in prossimità della nuova piscina sarà realizzata, nell'ambito del piano attuativo denominato Ex Corderia, una nuova area verde attrezzata di circa 24.000 mq. completa di giochi, aree sportive outdoor, il tutto collegato da percorsi pedonali e ciclabili.

Con riferimento all'impatto che la realizzazione dell'impianto natatorio avrebbe sulla mobilità e sul traffico veicolare nell'area di Viserba, è stato rilevato che la distribuzione degli arrivi degli utenti alla piscina nel corso della giornata non coinciderebbe con le fasce orarie dei picchi di traffico (prima mattina e tardo pomeriggio/sera) e comunque gli effetti non sposterebbero le dinamiche complessive. Tra l'altro, non è fuori luogo ricordare che l'intera area è stata oggetto di importanti investimenti nel campo della mobilità da parte dell'Amministrazione, attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento sia delle infrastrutture viarie (via Diredaua, potenziamento dell'asse viario Mazzini, Caprara, Serpieri e Domeniconi), sia dei servizi, con il progetto del prolungamento fino a Viserba monte del Metromare. Pertanto, già oggi la viabilità sarebbe in grado di sostenere l'accesso alla nuova piscina senza nessun problema dal punto di vista del traffico veicolare e lo sarà ancora di più domani una volta completati gli interventi programmati.

Sul tema delle dimensioni e del dislocamento degli spazi acquatici del nuovo impianto natatorio si rileva che il fabbisogno della città di Rimini è quello di un impianto natatorio dotato di una vasca principale di 25 metri ma di una larghezza complessiva tale da rendere possibile il posizionamento delle 10 corsie, al fine di rispondere alle esigenze di uno sport di base per bambini, disabili, anziani. Gli agonisti, che a Rimini rappresentano non più di del 5% degli abituali frequentatori di piscine, si allenano abitualmente in vasche da 25 metri e gran parte delle competizioni agonistiche (di tutte le discipline natatorie) avviene in vasche da 25 metri. Inoltre, l'impianto avrà una dislocazione di spazi acqua destinati alle diverse attività (acquaticità, avviamento al nuoto, corsi di base, ecc) e funzionalmente distribuiti in maniera armonica tra più vasche di cui la principale è pari appunto a 25 metri. Tale indirizzo, oltre che essere quello più coerente col fabbisogno della nostra città, è il modello che i gestori (nazionali ed esteri) di impianti chiamati a esprimersi in occasione di un Avviso di Consultazione pubblica svolto nel settembre scorso hanno definito coerente e sostenibile economicamente.

Infine, tutto il mondo dello sport locale, e in particolare le associazioni sportive del nuoto riminese, hanno espresso favore all'unanimità al modello delle tre vasche, di cui la principale della lunghezza di 25 mt.

Un altro elemento che ha determinato la scelta del luogo è la valutazione urbanistica: non tutte le aree, infatti, sono compatibili con la realizzazione di impianti sportivi, mentre l'area prescelta risulta già oggi idonea sia per la destinazione urbanistica, sia per la non trascurabile circostanza che essa è già di proprietà comunale. La scelta di eventuali aree alternative (quali il camping Carloni, l'area Ex Corderia) – che pure sono state specificamente valutate prima di individuare l'area del parco Don Tonino Bello – richiederebbe l'approvazione di apposita variante urbanistica, procedimento amministrativo che richiede almeno 12 mesi

E' peraltro pacifico che l'avvio del percorso che dovrà portare alla realizzazione di una nuova piscina viene chiesto da anni a gran voce da tutte le associazioni sportive natatorie e dagli enti di promozione sportiva, unitamente ai molti utenti che non giudicano più adeguata la vecchia piscina del Palasport.

Al riguardo si deve anche evidenziare come Viserba costituisca il quadrante urbano che più di altri necessita di servizi di prossimità. Tali servizi ed in particolare la realizzazione di una nuova piscina, andrebbero a vantaggio anche del Polo scolastico e di tutta la comunità locale, specie ove si consideri che le più moderne impostazioni della pianificazione degli impianti sportivi, prevedono siano i servizi ad avvicinarsi agli utenti e non viceversa.

In ordine al punto n.3, si precisa quanto segue:

Nell'ambito dei processi di ri-qualificazione posti in essere nelle zone del Lungomare di Rimini Nord, in data 23 aprile 2021 è stata promossa dal Settore Internal Audit e Patrimonio un'Indagine



Comune di Rimini

**Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Sport,
Fundraising e Rapporti con le Società
Partecipate**

C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini

Tel. 0541/704231

<http://comune.rimini.it/>gianluca.brasini@comune.rimini.it

C.F.-P.IVA 00304260409

conoscitiva di mercato per il reperimento di un'area ubicata in zona Rimini Nord (Viserbella – Torre Pedrera) a mare della S.S. Adriatica, da acquisire in comodato/locazione e allestire a parcheggio pubblico.

Le caratteristiche richieste sono una superficie di circa mq. 10.000, conformazione pianeggiante e agevole accessibilità dalla via pubblica.

La disponibilità è stata richiesta per il periodo giugno – settembre.

In esito alla pubblicazione dell'avviso sono pervenute entro il termine del 10 maggio 4 proposte: le proposte sono state valutate in base alla loro ampiezza, alla collocazione rispetto alla ferrovia, all'accessibilità, alla distanza dal mare in linea d'aria e tramite la viabilità oltre che per i costi di adattamento e di gestione a parcheggio delle stessa.

È in fase di definizione l'esito del processo di valutazione e la sottoscrizione del contratto di locazione che prevede l'utilizzo delle aree nello stato di fatto con alcuni interventi di adattamento atti a rendere tali aree fruibili temporaneamente come parcheggio.

*L'Assessore
Dott. Gian Luca Brasini*